

STUDIO ADRIANI

Dottori Commercialisti Associati
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI

CIRCOLARE STUDIO ADRIANI n. 37/2022

PAGINA

1/7

OGGETTO

FONDO IMPRESA FEMMINILE

AGGIORNAMENTO

20 MAGGIO 2022

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 1, commi 97-103, Legge 30 dicembre 2020, n. 178; Decreto Ministeriale del 30 settembre 2021 pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana al n. 296 del 14 dicembre 2021; Regolamento UE 2020/2094 del Consiglio Europeo del 14 dicembre 2020; Regolamento UE del 12 febbraio 2021, n. 2021/241; Decreto Ministeriale del 24 novembre 2021, pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana al n. 26 del 1 febbraio 2022; Decreto Direttoriale 30 marzo 2022;

ALLEGATI

CLASSIFICAZIONE

ECONOMIA AZIENDALE
FINANZA AGEVOLATA
MISE FONDO IMPRESA FEMMINILE L. 178-2020

CODICE CLASSIFICAZIONE

40
410
425

COLLEGAMENTI

REFERENTE STUDIO

dott.ssa Adriana ADRIANI

BRIEFING

Il Fondo Impresa Femminile è un incentivo nazionale, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, che sostiene la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese guidate da donne attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Il Fondo per l'imprenditorialità femminile è stato inizialmente previsto dalla Legge di Bilancio 2021 stanziando 40 milioni di euro e successivamente si è inserito all'interno delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevedendo ulteriori 160 milioni, per un totale di finanziamenti pari a 200 milioni di euro. Il Fondo servirà a sostenere le seguenti misure:

- interventi per sostenere l'avvio delle attività, degli investimenti delle imprese femminili, con specifica attenzione ai settori dell'alta tecnologia;
- interventi per sostenere lo sviluppo e il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese femminili;
- programmi di formazione e iniziative per la diffusione e l'orientamento della cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile;

Le misure differiscono in base alla nascita e al consolidamento dell'impresa.

La presentazione della domanda prevede una prima fase di compilazione e un successivo invio della domanda da effettuare sulla piattaforma online di Invitalia.

Lo sportello per alcune misure verrà infatti aperto da Maggio 2022 in due fasi a seconda che si tratti di imprese nuove o di imprese già avviate.

Di seguito si illustrano gli aspetti più salienti della misura agevolata del Fondo per l'imprenditorialità femminile.

AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE

Il Decreto Ministeriale del 30 marzo 2022, all'art. 2 individua l'ambito di applicazione della misura ed in particolare stabilisce che possono accedere ai benefici previsti dall'art. 1 commi 97-103 della Legge del 30 dicembre 2020 n. 178, tutte le imprese femminili, già costituite o di nuova costituzione, anche sotto forma di lavoro autonomo, a prescindere dalla dimensione e dall'ubicazione sul territorio nazionale.

L'art. 1, comma 1, lett. c), del Decreto Ministeriale del 30 settembre 2021 (GU 14 dicembre 2021) definisce l'impresa femminile come un'impresa a prevalente partecipazione femminile, e in funzione della tipologia imprenditoriale, presenta le seguenti caratteristiche:

- nel caso di società cooperativa o società di persone, il numero di donne socie deve rappresentare almeno il 60% dei componenti della compagine sociale;
- nel caso di società di capitali, le cui quote di partecipazione e componenti degli organi di amministrazione siano costituiti per almeno i 2/3 da donne;
- nel caso di impresa individuale, la cui titolare sia una donna;
- nel caso di lavoratrice autonoma con partita IVA, la cui attività è ricompresa nell'ambito dell'art. 1 della Legge del 22 maggio 2017, n. 81, ivi inclusa la libera professionista iscritta agli ordini professionali e l'esercente una delle professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all'art. 1, comma 2, della Legge del 14 gennaio 2013, n. 4;

Per le imprese già costituite, la verifica del requisito di impresa femminile, viene verificata dai dati che risultano dal Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda.

Dalla categoria delle Lavoratrici autonome, sono esclusi gli studi professionali associati tra professioniste donne e le associazioni tra professionisti. Non rileva, invece, la forma giuridica che potrà essere indistintamente scelta, senza aver alcun riguardo per il fatturato conseguito. Inoltre, non è ammessa la presenza di persone giuridiche all'interno della compagine sociale.

Pertanto, l'impresa femminile può assumere le seguenti forme giuridiche:

- società di persone;
- società di capitali;
- società cooperative (comprese le cooperative sociali di tipo A e B);
- ditte individuali;
- libera professione (partita IVA senza iscrizione al registro delle imprese).

AMBITO OGGETTIVO DI RIFERIMENTO

Le iniziative finanziabili dovranno ricondursi a due principali macrocategorie:

- 1) incentivi per la nascita delle imprese femminili (CAPO II del Decreto Ministeriale del 30 settembre 2021);
- 2) incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili (CAPO III del Decreto Ministeriale del 30 settembre 2021);

Alla prima misura, possono partecipare le imprese femminili costituite da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione nonché le lavoratrici autonome in

STUDIO ADRIANI

Dottori Commercialisti Associati
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI

CIRCOLARE STUDIO ADRIANI n. 37/2022

PAGINA

3/7

possesto della partita iva da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione. Libero accesso, invece, alla persone fisiche che intendono costituire una nuova impresa femminile e non lo hanno ancora fatto.

Quanto alla seconda misura, vi hanno accesso le imprese femminili costituite da almeno 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione nonché le lavoratrici autonome in possesso della partita iva aperta da almeno 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

L'accesso agli incentivi è condizionato alla presentazione di un programma di investimento, senza obbligo di valore minimo, per l'avvio o lo sviluppo delle imprese femminili da realizzare in 24 mesi, nei seguenti settori:

- ✓ industria;
- ✓ artigianato;
- ✓ trasformazione dei prodotti agricoli;
- ✓ servizi;
- ✓ commercio;
- ✓ turismo.

Non è invece ammissibili la produzione primaria di prodotti agricoli.

Il valore del programma di investimento è così articolato:

- 📄 massimo € 250.000,00 euro (iva inclusa) per progetti di costituzione di nuove imprese o per imprese costituite da meno di 12 mesi;
- 📄 massimo € 400.000,00 (iva inclusa) per progetti di sviluppo di imprese costituite da più di 12 mesi.

In entrambi i casi non è richiesto un valore minimo di spesa riferito al progetto di investimento e che lo stesso però dovrà essere realizzato nel termine massimo di 24 mesi dalla data di accettazione della domanda di agevolazione.

PROGETTI FINANZIABILI

In relazione alle finalità di creazione di nuove imprese femminili o per le imprese con meno di 12 mesi, le aspiranti beneficiarie potranno contare su un contributo a fondo perduto oltre ad un supporto tecnico gestionale.

In particolare, il contributo previsto per le imprese con meno di 12 mesi che presentano un progetto di investimento è così disciplinato:

- ◆ per progetti fino a € 100.000,00 euro (iva inclusa), l'agevolazione copre fino all' 80% delle spese (o fino al 90% per donne disoccupate) e comunque entro un tetto massimo di € 50.000,00 euro;
- ◆ per progetti fino a € 250.000,00 euro (iva inclusa), l'agevolazione copre il 50% delle spese, fino a un massimo di € 125.000,00;
- ◆ un contributo al capitale circolante per un massimo del 20% delle spese ammissibili;

Per quanto attiene invece, ai programmi per il consolidamento delle imprese già esistenti o per le imprese costituite da oltre i 12, per loro è previsto un mix di agevolazioni sotto forma di

STUDIO ADRIANI

Dottori Commercialisti Associati
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI

CIRCOLARE STUDIO ADRIANI n. 37/2022

PAGINA

4/7

contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso zero da restituire in 8 anni, a cui si aggiunge eventualmente il supporto tecnico gestionale.

Il contributo previsto per le imprese con oltre 12 mesi che presentano un progetto di investimento è così disciplinato:

- ◆ per progetti fino a € 400.000,00, l'agevolazione copre l'80% delle spese, per un massimo di € 320.000,00 euro con un mix di contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso zero;
- ◆ per le imprese con meno di 36 mesi di vita, un contributo al capitale circolante per un massimo del 20% delle spese ammissibili, ed è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso zero;
- ◆ per le imprese con oltre 36 mesi di vita, un contributo al capitale circolante nel limite massimo del 25% delle medesime spese complessivamente ammissibili e, comunque, nella misura massima dell'80% della media del circolante degli ultimi 3 esercizi alla data di presentazione della domanda ed è concesso interamente a fondo perduto;

Sia in fase di nascita che di sviluppo o consolidamento delle imprese femminili, è possibile ottenere un supporto tecnico-gestionale per un importo massimo di € 5.000,00 che sarà fruibile secondo le seguenti modalità:

- a. per un valore pari a € 3.000,00, i servizi saranno erogati dal soggetto gestore, finalizzati a fornire alle imprese beneficiarie assistenza tecnica sulle agevolazioni e a trasferire competenze specialistiche e strategiche per il miglior esito delle iniziative finanziate;
- b. un importo massimo di € 2.000,00 sotto forma di voucher, a copertura del 50% del costo di acquisto di servizi specialistici, di importo non inferiore a € 4.000,00, acquisiti da soggetti terzi esperti e qualificati in attività di marketing e comunicazione.

Sulla base dell'art. 10, comma 5 e art. 13, comma 6 del Decreto Ministeriale del 30 settembre 2021, sono ammissibili alle agevolazioni solo le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

Pertanto, le spese sostenute in data antecedente a quella di presentazione della domanda non sono ammissibili.

SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito dei programmi di spese, sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative a:

A. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, con particolare riferimento a:

- Impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata;
- Spese connesse all'installazione di impianti, macchinari, attrezzature;
- Macchinari, impianti e attrezzature necessari per l'erogazione di servizi con la formula della sharing economy, purché gli stessi beni siano identificabili singolarmente e localizzabili in modalità digitale;
- Opere edili esclusivamente nel limite del 30% del programma di spese agevolabile;

- Strutture mobili e prefabbricati a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, purché amovibili e strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato;

B. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata e tra queste rientrano:

- Acquisizione di brevetti;
- Acquisizione di programmi informatici e soluzioni tecnologiche, commisurate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa femminile;

A titolo esemplificativo, sono incluse le spese relative alla progettazione e sviluppo di software applicativi, piattaforme digitali, applicazioni, soluzioni digitali per i prodotti e servizi offerti, ovvero per i relativi processi di produzione e erogazione nonché alla progettazione a sviluppo di portali web, anche a scopo promozionale;

C. Servizi in Cloud funzionali ai processi portanti della gestione aziendale;

D. Personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata. Pertanto il personale dipendente assunto prima della presentazione della domanda non rientra tra le spese ammissibili;

E. Esigenze di capitale circolante nel rispetto dei seguenti limiti:

- Per le agevolazioni concesse per lo sviluppo delle imprese femminili costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda, nel limite del 20 per cento delle spese complessivamente ammissibili;
- Per le agevolazioni concesse per il rafforzamento delle imprese femminili costituite da più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda, nel limite del 25% delle medesime spese complessivamente ammissibili e, comunque, nella misura massima dell'80% della media del circolante degli ultimi 3 esercizi alla data di presentazione della domanda;

Le spese per le esigenze di capitale circolante comprendono:

- Materie prime, sussidiarie, materiali di consumo;
- Servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento dell'attività dell'impresa;
- Godimento di beni di terzi, quali le spese di affitto relative alla sede aziendale ove viene realizzato il progetto imprenditoriale; canoni di leasing e costi di noleggio relativi a impianti, macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;
- Oneri per la garanzia (fidejussione o polizza fidujussoria) richiesta nel caso di erogazione dell'anticipazione pari al 20% delle agevolazioni concesse (di cui all'art. 17, comma 3, del decreto del 30 settembre 2021).

La media del capitale circolante sugli ultimi 3 esercizi, per le imprese costituite da oltre 36 mesi, è calcolata nel seguente modo:

- ◆ considerando i costi di cui alle voci 6), con esclusione di quelle afferenti alle merci, 7) e 8) dello schema civilistico del conto economico (art. 2425 codice

civile), desumibili dai bilanci approvati relativi ai tre esercizi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione. Qualora il bilancio dell'esercizio immediatamente precedente a tale data non sia stato approvato, l'importo dei costi di cui sopra, limitatamente a tale esercizio, è determinato sulla base del bilancio provvisorio appositamente predisposto;

- ◆ attribuendo un peso pari a 1,5 agli importi delle spese relativi agli esercizi 2020 e 2021, coincidenti con lo stato emergenziale connesso alla pandemia Covid-19.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ITER DI VALUTAZIONE

Le agevolazioni di cui ai Capi II e III del Decreto Ministeriale del 30 settembre 2021, sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello ossia non è prevista una graduatoria, ma le agevolazioni saranno riconosciute secondo l'ordine di arrivo delle domande pervenute al MISE una volta ritenute idonee, fino ad esaurimento delle risorse.

Le agevolazioni sono concesse nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e nel caso in cui le risorse disponibili non consentano l'integrale copertura delle spese ammissibili, la agevolazioni sono concesse in misura parziale rispetto all'importo ammissibile, condizionatamente alla verifica, da parte del Soggetto Gestore, della capacità dell'impresa femminile richiedente di assicurare comunque la sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa.

Si precisa che, le domande di agevolazione, devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la piattaforma informatica di Invitalia, che gestisce l'incentivo per il Ministero dello Sviluppo Economico, dalle ore 10.00 alle ore 17.00 di tutti i giorni lavorativi, da lunedì al venerdì.

L'iter di presentazione della domanda di agevolazione è articolato in 2 fasi:

- 1) Compilazione della domanda di agevolazione, **a partire dalle ore 10.00 del 5 maggio 2022**, per gli interventi per l'avvio di nuove imprese previsti dal Capo II del Decreto Ministeriale del 30 settembre 2021, e **a partire dalle ore 10.00 del 24 maggio 2022**, per gli interventi di sviluppo e consolidamento delle imprese previsti dal Capo III del Decreto Ministeriale del 30 settembre 2021;
- 2) Presentazione della domanda di agevolazione, **a partire dalle ore 10.00 del 19 maggio 2022**, per gli interventi per l'avvio di nuove imprese previsti dal Capo II del Decreto Ministeriale del 30 settembre 2021 e **a partire dalle ore 10.00 del 7 giugno 2022**, per gli interventi di sviluppo e consolidamento delle imprese previsti dal Capo III del Decreto Ministeriale del 30 settembre 2021;

Non è prevista una data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domanda in quanto lo sportello rimarrà aperto fino ad esaurimento delle risorse.

L'accesso alla piattaforma è riservato:

- al legale rappresentante dell'impresa femminile richiedente, come risultante dal certificato camerale;
- alla lavoratrice autonoma;
- alla persona fisica per conto dell'impresa femminile costituenda.

STUDIO ADRIANI

Dottori Commercialisti Associati
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI

CIRCOLARE STUDIO ADRIANI n. 37/2022

PAGINA

7/7

L'accesso richiede l'identificazione e l'autenticazione dell'impresa femminile richiedente tramite SPID, Carta Nazionale dei Servizi o Carta D'identità Elettronica.

COORDINAMENTO CON LO STUDIO ADRIANI

Ritengo opportuno precisare che, ove abbiate necessità di assistenza specifica per usufruire dell'agevolazione in esame, nonché per espletare tutti gli adempimenti relativi alla stessa, ivi compresa la presentazione della domanda di agevolazione, redazione del business plan, la rendicontazione delle spese e tutti gli ulteriori adempimenti richiesti, dovrà essere affidato uno specifico incarico allo STUDIO ADRIANI in tal senso, non rientrando dette prestazioni nell'ambito dell'incarico di consulenza tributaria e/o aziendale continuativa e generica in essere.

Lo STUDIO ADRIANI rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore delucidazione, riservandosi la facoltà di aggiornamenti sulle eventuali novità e relativi adempimenti di vostro interesse.

STUDIO ADRIANI

Dottori Commercialisti Associati
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI

(Un associato)

dott.ssa Adriana ADRIANI